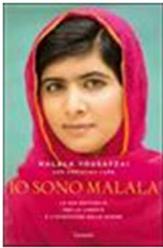


CONSIGLI DI LETTURA DI ALESSIA 4D LICEO SCIENTIFICO PITAGORA



- Yousafzai, Malala Io sono Malala : la mia battaglia per la libertà e l'istruzione delle donne Garzanti

Malala è nata a Mingora, nella valle di Swat in Pakistan, nel 1997, è una studentessa e attivista pakistana e attraverso questo libro ci racconta la storia del suo paese e le vicende che sono avvenute durante la sua vita, in particolare parla della cultura mussulmana, della condizione della donna e della sua lotta contro i talebani. Descrive il loro arrivo e le loro idee nei confronti delle donne che sono considerate inferiori e che non possono studiare o uscire di casa se non sono accompagnate da un parente uomo.

Hosseini, Khaled Mille splendidi soli 2007 Piemm

A quindici anni, Mariam non è mai stata a Herat. Mariam vorrebbe avere le ali per raggiungere la casa del padre, dove lui non la porterà mai perché Mariam è una "harami", una bastarda, e sarebbe un'umiliazione per le sue tre mogli e i dieci figli legittimi ospitarla sotto lo stesso tetto. Vorrebbe anche andare a scuola, ma sarebbe inutile, le dice sua madre, come lucidare una sputacchiera. L'unica cosa che deve imparare è la sopportazione. Laila è nata a Kabul la notte della rivoluzione, nell'aprile del 1978. Aveva solo due anni quando i suoi fratelli si sono arruolati nella jihad. Per questo, il giorno del loro funerale, le è difficile piangere. Per Laila, il vero fratello è Tariq, il bambino dei vicini, che ha perso una gamba su una mina antiuomo ma sa difenderla dai dispetti dei coetanei; il compagno di giochi che le insegna le parolacce in pashtu e ogni sera le dà la buonanotte con segnali luminosi dalla finestra. Mariam e Laila non potrebbero essere più diverse, ma la guerra le farà incontrare in modo imprevedibile. Dall'intreccio di due destini, una storia che ripercorre la storia di un paese in cerca di pace, dove l'amicizia e l'amore sembrano ancora l'unica salvezza.



- Catozzella, Giuseppe Non dirmi che hai paura 2014 Feltrinelli

Samia è una ragazzina di Mogadiscio. Ha la corsa nel sangue. Mentre intorno la Somalia è sempre più preda dell'irrigidimento politico e religioso, mentre le armi parlano sempre più forte la lingua della sopraffazione, Samia guarda lontano, e avverte nelle sue gambe magre e velocissime un destino di riscatto per il paese martoriato e per le donne somale. Gli allenamenti notturni nello stadio deserto, per nascondersi dagli occhi accusatori degli integralisti, e le prime affermazioni la portano, a soli diciassette anni, a qualificarsi alle Olimpiadi di Pechino. Arriva ultima, ma diventa un simbolo per le donne musulmane in tutto il mondo. Il suo vero sogno, però, è vincere. L'appuntamento è con le Olimpiadi di Londra del 2012. Ma tutto diventa difficile. Gli integralisti prendono ancora più potere, Samia corre chiusa dentro un burqa.



- Persepolis 2008 01 Distribution

Marjane Satrapi ha nove anni quando in Iran cade la monarchia. Le speranze finiscono ben presto, Marjane è costretta a portare il velo in pubblico. Assiste impotente alla morte di suo zio, attivista comunista, vittima del nuovo Regime. Allo scoppiare della Guerra tra l'Iran ed il vicino Iraq, la vita nella capitale Teheran diventa sempre più pericolosa ed i suoi genitori decidono di mandarla a Vienna. Lì, lontano dalla sua Patria, pensano che potrà studiare in sicurezza e libertà. Ma questa libertà ha il suo prezzo.



- Sgrena, Giuliana Il prezzo del velo : la guerra dell'islam contro le donne, 2008 Feltrinelli

Il ritorno del velo non riguarda solo i paesi arabi ma tocca anche il cuore dell'Europa. Quali questioni generali si celano dietro una scelta in apparenza personale? Il velo rappresenta simbolicamente l'oppressione della donna nel mondo islamico, quando è imposto come regola religiosa. Il ritorno del velo è dunque legato spesso a regimi teocratici oppure alla reislamizzazione di alcuni paesi. In questo caso si tratta di un velo "ortodosso" solo parzialmente legato alla tradizione locale. La reinvenzione dell'islam restituisce quel senso di appartenenza perso con il fallimento del nazionalismo arabo e quindi dichiara l'appartenenza a una comunità ampia che va oltre i confini dei singoli stati nazionali per investire anche l'Occidente.



- Fallaci, Oriana Il sesso inutile : viaggio intorno alla donna 2009 BUR
"Le donne non sono una fauna speciale e non capisco per quale ragione esse debbano costituire, specialmente sui giornali, un argomento a parte: come lo sport, la politica e il bollettino meteorologico." Così Oriana Fallaci nella premessa a "Il sesso inutile". Si trova a Karachi in Pakistan assiste al matrimonio di una sposa bambina e si ribella all'idea delle donne velate, in Malesia conosce le matriarche che vivono nella giungla; a Tokio è smarrita di fronte all'impenetrabilità delle giapponesi e a Kyoto affronta il mistero delle geishe. Il viaggio si conclude a New York, dove il progresso ha reso più facile la vita delle donne a confrontarsi con "un mondo di uomini deboli, incatenati a una schiavitù che essi stessi alimentano e di cui non sanno liberarsi".